Colpito da ictus don Dossetti uno dei padri della Costituzione

"L'UNITÀ" Mercoledì 16-10-96
PAG. 8

Don Giuseppe Dossetti, 83 anni, è stato colpito da un ictus che gli ha paralizzato la parte sinistra del corpo. Si trova presso l'ospedale di Bazzano. Stretto riserbo dei sanitari, ma le indiscrezioni filtrate lasciano intuire che le sue condizioni sono da considerarsi critiche. Tuttavia la situazione sarebbe stazionaria e non vi sarebbe un imminente pericolo di vita. Prima di prendere i voti don Giuseppe Dossetti è stato vicesegretario della Dc, ha fondato la sinistra democristiana e ha guidato l'opposizione a De Gasperi nel congresso di Venezia del 1949. Partigiano sulle montagne di Reggio Emilia dove la sua famiglia si era trasferita da Genova (il padre era proprietario di una farmacia), è stato eletto alla Costituente ed è considerato uno dei padri più autorevoli della carta costituzionale. Infatti negli ultimi anni ha fondato dei Comitati in difesa della Costituzione che hanno raccolto una vatsa adesione di cittadini e di studiosi. La sua posizione è molto critica verso ogni proposta di rèvisione della Costituzione. Dossetti è stato anche una forte personalità della Chiesa. Prese i voti nel 1956 dopo la sconfitta elettorale per la poltrona di sindaco a Bologna. La Dc e la Chiesa lo vollere opporre al popolare sindaco comunista Dozza. Lui accettò di malavoglia la sfida e ne uscì largamente battuto. Da quel momento chiuse definitivamente con la politica e scelse la strada religiosa. Fu fatto prete dal cardinale Lercaro, allora arcivescovo di Bologna che lo volle al suo fianco nei lavori del Concilio. Quando Lercaro entrò in conflitto con la curia romana e fu rimosso e mandato in pensione, Dosseti lasciò la Chiesa bolognese e fondò una comunità religosa, la «Piccola famiglia dell'Annunziata» che ora conta su duecento aderenti fra monaci e monache. Due di queste comunità sono in Palestina (dove Dossetti ha vissuto 10 anni), una a Gerusalemme e l'altra in Cisgiodania. □ *R.C.*